DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 59 del 19 luglio 2022

**Modifica del D.P.G.R. n. 74 del 24 luglio 2020 avente ad oggetto "Individuazione delle organizzazioni e associazioni designatrici dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo (Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i, articoli 10 e 12, e D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 9)".
Rideterminazioni per il settore "Servizi alle Imprese e Altri Settori.**

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riassegna un seggio, per il settore "Servizi alle Imprese e Altri Settori", alle organizzazioni imprenditoriali designatrici i componenti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo.

Il Presidente

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura" e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 12 "Costituzione del consiglio";

VISTO il regolamento di attuazione dell'articolo 12 della citata Legge n. 580/1993, emanato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

RICHIAMATO il proprio decreto 24 luglio 2020 n. 74 con il quale, ai fini del rinnovo del Consiglio della CCIAA di Venezia Rovigo, in adempimento di quanto disposto dall'articolo 9 del D.M. n. 156/2011, si è provveduto all'individuazione delle Organizzazioni imprenditoriali e alla determinazione delle Associazioni dei Consumatori ed Organizzazioni sindacali cui spetta designare i componenti del Consiglio camerale in rappresentanza dei rispettivi settori;

CONSIDERATO che dal succitato decreto al settore "Servizi alle Imprese e Altri Settori" risultavano attribuiti n. 3 seggi all'apparentamento formato da CNA Venezia, CNA Rovigo, Confartigianato Venezia, Confartigianato Polesine, Confservizi Veneto, Confesercenti Venezia Rovigo e Confindustria Venezia Rovigo e n. 1 seggio all'organizzazione Confcommercio Venezia;

RICHIAMATO il proprio decreto 25 novembre 2020 n. 157 con il quale, su designazione delle organizzazioni imprenditoriali apparentate, CNA Venezia, CNA Rovigo, Confartigianato Venezia, Confartigianato Polesine, Confservizi Veneto, Confesercenti Venezia Rovigo e Confindustria Venezia Rovigo, sono stati nominati i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo, tra cui il Sig. Antonio De Medici in rappresentanza del settore "Servizi alle Imprese e Altri Settori";

PRESO ATTO che, con nota del 4 maggio 2022, acquisita al protocollo regionale con il n. 201744, il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Venezia Rovigo ha comunicato che il Sig. Antonio De Medici ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere e che, pertanto, occorre procedere alla sua sostituzione in seno al Consiglio camerale;

DATO ATTO che, con nota 4 maggio 2022, prot. n. 203318, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese ha richiesto, ai sensi dell'articolo 11 del D.M. n. 156/2011, alle organizzazioni imprenditoriali interessate di designare il proprio rappresentante in sostituzione del consigliere dimissionario e di produrre la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti di cui all'articolo 13 della Legge n. 580/1993;

PRESO ATTO che, con nota del 17 maggio 2022, acquisita al protocollo regionale con il n. 225351, l'apparentamento composto da CNA Venezia, CNA Rovigo, Confartigianato Venezia, Confartigianato Polesine, Confservizi Veneto, Confesercenti Venezia Rovigo e Confindustria Venezia Rovigo ha trasmesso la designazione richiesta priva della sottoscrizione del rappresentante legale delle organizzazioni Confartigianato Venezia e Confartigianato Polesine;

CONSIDERATO che, con nota del 19 maggio 2022, prot. n. 229724, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese ha richiesto al suindicato apparentamento la regolarizzazione della designazione precedentemente pervenuta, assegnando il termine ultimo del 3 giugno 2022;

VERIFICATO che la formale regolarizzazione della designazione del suindicato apparentamento non è pervenuta alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese entro il termine indicato;

RICHIAMATO il parere n. 233956 del 13 novembre 2015 con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico nel merito precisa:

"Nel caso sia un apparentamento a non designare nei tempi prescritti i componenti dimissionari del consiglio, lo stesso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 156, è considerato sciolto; pertanto dovranno trovare applicazione le disposizioni di cui al comma 3 del medesimo articolo 6 che prevedono l'individuazione dell'organizzazione più rappresentativa "sulla base dei dati presentati disgiuntamente da ciascuna organizzazione". Pertanto, si dovrà procedere al calcolo della rappresentatività per le singole organizzazioni prima apparentate e dovrà essere ridefinita l'assegnazione dei seggi con riferimento al settore interessato, fermo restando che tale complessiva riassegnazione avrà effetto solo per il seggio in questione; in altre parole, fermi restando gli altri eventuali seggi a suo tempo assegnati anche all'apparentamento disciolto per tutti i consiglieri per i quali non si siano determinate condizioni di sostituzione, il seggio in questione dovrebbe essere assegnato in ordine di priorità a quelle fra tutte le organizzazioni o gli altri apparentamenti che hanno partecipato a suo tempo all'assegnazione dei seggi del settore, anche se all'epoca non hanno ottenuto seggi, ivi comprese quelle appartenenti all'apparentamento disciolto, che nel calcolo dei quozienti di rappresentatività presenta il valore maggiore non già soddisfatto dall'assegnazione di uno specifico seggio. Naturalmente, per le organizzazioni già appartenenti all'apparentamento disciolto, il residuo quoziente dell'apparentamento va ripartito fra le stesse in proporzione al loro peso percentuale nell'apparentamento, senza tener conto, invece, dell'appartenenza associativa dei consiglieri nominati per i seggi assegnati a suo tempo unitariamente all'apparentamento stesso";

DATO ATTO che la mancata sottoscrizione della designazione da parte di tutti i soggetti aderenti all'apparentamento determina, per il solo seggio oggetto di sostituzione, lo scioglimento dell'apparentamento e il ricalcolo della rappresentatività, conformemente al predetto parere espresso dal MISE;

RITENUTO pertanto di prendere atto delle nuove rideterminazioni del grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, limitatamente a un seggio per il settore "Servizi alle Imprese e Altri Settori", come predisposto dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese all'**Allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in modifica dell'Allegato A del proprio decreto n. 74 del 24 luglio 2020;

VERIFICATO che l'organizzazione imprenditoriale Confcommercio Venezia risulta essere, così come individuato nell'**Allegato A**, l'organizzazione a cui spetta, con una percentuale di rappresentatività pari al 16,80%, l'attribuzione del seggio;

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'avvenuto scioglimento dell'apparentamento composto da CNA Venezia, CNA Rovigo, Confartigianato Venezia, Confartigianato Polesine, Confservizi Veneto, Confesercenti Venezia Rovigo e Confindustria Venezia Rovigo, per il solo seggio oggetto di sostituzione, descritto in premesse, relativo al settore "Servizi alle Imprese e Altri Settori" del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo, ai sensi dell'articolo 6 del D.M. n. 156/2011;
3. di prendere atto della nuova rideterminazione del grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, limitatamente a un seggio per il settore "Servizi alle Imprese e Altri Settori" del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo, come riportata all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale altresì si modifica l'Allegato A del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 74 del 24 luglio 2020;
4. di individuare, sulla base delle determinazioni contenute nell'Allegato A, l'organizzazione Confcommercio Venezia quale assegnataria del seggio per il settore "Servizi alle Imprese e Altri Settori";
5. di notificare il presente decreto alle Organizzazioni imprenditoriali interessate, al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Venezia Rovigo;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internalizzazione delle Imprese dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia